

*Morte del  
Doge Gi-  
rolamo  
Priuli.*

*Pietro  
Loredano  
assunto.*

*Commis-  
sarij a' Confi-  
ni Austria-  
ci.*

1569.

*Continua-  
no i diffidi  
in Francia.*

*E lo vince  
e uccide.*

Girolamo Priuli, l'alte prerogatiue di cui, essendo simili à quelle del fratello predecessore defonto, furon'anco simili le lagrime della Città. Fù nel solito Tempio di San Domenico, presso agli Aui, il suo sepolcro, e gli si assunse in successore Pietro Loredano, che, per la decrepita età sopra gli anni ottanta sei, e per i suoi costumi, lontaniissimi dall'ambitione, nulla pensaua di essere l'eletto. Nel principio di questa Ducea s'ebbe occasione di spedir di nuoua a' confini Austriaci tre Commissarij, per alcune differenze vertenti ancora. Andaronui Sebastian Veniero, Agostin Barbarigo, & Andrea Badouaro; altrettanti mandonne l'Imperatore; e perche trà la Republica, e l'Augusta Casa apparisse ogni conspicuo testimonio di amore, e di stima, si trasferì nel tempo istesso à Venetia, ritornando di Spagna l'Arciduca Carlo; Venne seco il Duca di Ferrara, con altri Signori, e gli furono destinati à corteggio, Girolamo Lippomano, e Girolamo Querini. Così finì l'anno, e ne scorse del nuouo alcun mese, senza, che in Venetia, nè alla Republica, succedessero accidenti degni di memoria a' posterì. Ma ben'altresì l'armi ciuili di Francia sempre si bruttauano di copioso sangue.

Cercaua sopra ogn'altra cosa il Prencipe di Condè, che seguisse la già detta vnione con lui di Oranges, e di Duponte. Inteso poi, ch'era stato battuto, e costretto il primo dal Duca di Omala à ritornar'in Germania, e che il secondo, seguitato da molto numero di Vgonotti di Prouenza, e di Linguadocca, s'era posto in cammino per la Borgogna, si mosse da Gernac con l'Ammiraglio Coligni, Andelotto di questi fratello, e dodicimila Fanti, edue mila Caualli, per andare loro incontro, e seco accompagnarli. N'ebbe qualche sentore Angiò. Lo attese in sito, doue più non haueffe modo di fuggire la battaglia, e fello furiosamente assaltare. Si commosse in Condè in quel procinto, à gran sua difesa, la disperatione. Gli si affrontò, benchè inferiore; si sostenne per gran pezzo, più tosto vittorioso, che soccombente, e vinceua ancora, se Angò non sopraueniua ad vrtarlo con tutta la Nobiltà Francese, ch'era nell'esercito. Vrtollo in tal guisa, che interamente lo sconuolse, e che uccifogli sotto il Cauallo, e caduto à terra, nè più potuto rimontarlo, venne con più ferite, e senza remissione trafitto, ed ucciso. Estinto lui, occorse ad vna gran parte de' suoi lo stesso; Altri cercarono, fuggendo, di salvarsi, e l'Ammiraglio, et Andelotto corsero, benchè anch'eglino feriti in Saintes.

Durò il conflitto, trà il combattere, e l'inseguire dal leuar del Sole fino alle sei della notte. Degli Vgonotti ne morirono vicino à tre mila, de' Cattolici trecento soli, e con questa segnalata vitto-